

RESOCONTO SOMMARIO

313.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 GENNAIO 1996

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 24-25 gennaio 1996:		Guiducci Bonanni Carla, <i>Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali</i>	6
Presidente	3	Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6
Disegni di legge di conversione:		Nardini Maria Celeste (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6
(Annunzio della presentazione)	4, 13	Reale Italo (gruppo progressisti-federativo)	6
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	4, 13	Ronchi Roberto (gruppo lega nord), <i>Relatore</i>	5, 7
(Autorizzazioni di relazione orale)	4	Scotto di Luzio Giuseppe (gruppo misto) ...	6
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		Vietti Michele (gruppo CCD)	6
Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1995, n. 530, recante disposizioni urgenti per il decentramento e la semplificazione delle procedure di esercizio dei poteri in materia di tutela ambientale e paesaggistica per la esecuzione di opere pubbliche e private (3584)	5	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	6
Presidente	5, 6, 7, 8	Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
Becchetti Paolo (gruppo forza Italia)	6	Conversione in legge del decreto-legge 18 dicembre 1995, n. 532, recante disposizioni urgenti per le attività produttive (3588)	7
Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale) ...	6	Presidente	7, 8
		Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	7

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.

PAG.		PAG.
	Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	
8	Manzoni Valentino (gruppo alleanza nazionale)	
8	Monticone Alberto (gruppo PPI)	
8	Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord)	
7	Travaglia Sergio (gruppo forza Italia)	
7	Vietti Michele (gruppo CCD)	
8	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	
8	Zanetti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> ..	
	Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):	
	Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 1995, n. 556, recante proroga della concessione della gestione del concorso pronostici abbinato al gioco del lotto (3634)	
9	Presidente	
9, 10	Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale) ...	
9	Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia)	
9	Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	
9	Reale Italo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	
9	Vietti Michele (gruppo CCD)	
9	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	
9, 10	Vozzi Ernesto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	
	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
	Conversione in legge del decreto-legge 4 dicembre 1995, n. 518, recante interventi urgenti nei settori agricoli (3529)	
10	Presidente	
10, 11, 12	Anghinoni Uber (gruppo lega nord)	
11	Barzanti Nedo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	
12	Bianco Vito, <i>Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali</i>	
11	Di Capua Fabio (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	
10, 11	Dozzo Gianpaolo (gruppo lega nord)	
12	Galli Giacomo (gruppo forza Italia)	
11	Lembo Alberto Paolo (gruppo lega nord), <i>Presidente della XIII Commissione</i>	
11	Peretti Ettore (gruppo CCD)	11
	Petrelli Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	11
	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
	Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1995, n. 566, recante disposizioni in materia di reddito di impresa per gli esercenti impianti di distribuzione di carburante (3645)	12
	Presidente	12
	Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	12
	Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i>	12
	Vozzi Ernesto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	12
	Gruppo parlamentare (Modifica nella composizione)	5
	Inverzione dell'ordine del giorno:	
	Presidente	10
	Missioni	3
	Parlamento in seduta comune (Annunzio della convocazione)	4
	Per un'inverzione dell'ordine del giorno:	
	Presidente	5
	Baccini Mario (gruppo CCD)	5
	Lembo Alberto Paolo (gruppo lega nord) ...	5
	Proposta di inchiesta parlamentare (Autorizzazione di relazione orale)	4
	Proposta di inchiesta parlamentare (Discussione e approvazione):	
	MAZZUCA ed altri: proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda dell'ACNA di Cengio (doc. XXII, n. 48)	10
	Presidente	10
	Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	10
	Sull'ordine dei lavori:	
	Battafarano Giovanni (gruppo progressisti-federativo)	13
	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD) ...	5
	Mammola Paolo (gruppo forza Italia)	13
	Tanzarella Sergio (gruppo progressisti-federativo)	13
	Ordine del giorno della prossima seduta	14

La seduta comincia alle 10.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 17 gennaio 1996, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Arata, De Rosa, Galileo Guidi, Latronico, Napolitano, Occhetto, Parisi, Provera, Rodeghiero, Rotundo, Sbarbati e Widmann sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dodici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 24-25 gennaio 1996.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi mercoledì 17 gennaio 1996, con l'intervento del rappresentante del Governo, ha approvato all'unanimità, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 24-25 gennaio 1996:

Mercoledì 24 gennaio (ore 10) ed eventualmente giovedì 25 gennaio (antimeridiana):

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sui disegni

di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 530 del 14 dicembre 1995 recante: « Disposizioni urgenti per il decentramento e la semplificazione delle procedure di esercizio dei poteri in materia di tutela ambientale e paesaggistica per l'esecuzione di opere pubbliche e private » (*scadenza 16 febbraio 1996*) (3584);

2) n. 532 del 18 dicembre 1995 recante: « Disposizioni urgenti per le attività produttive » (*scadenza 17 febbraio 1996*) (3588);

3) n. 556 del 29 dicembre 1995 recante: « Proroga della concessione della gestione del concorso pronostici abbinato al gioco del lotto » (*scadenza 26 febbraio 1996*) (3634).

Esame dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 518 del 4 dicembre 1995 recante: « Interventi urgenti nei settori agricoli » (*scadenza 4 febbraio 1996*) (*da inviare al Senato*) (3529);

2) n. 566 del 30 dicembre 1995 recante: « Disposizioni in materia di reddito di impresa per gli esercenti impianti di distribuzione di carburante » (*scadenza 28 febbraio 1996*) (*da inviare al Senato*) (3645);

3) n. 573 del 23 dicembre 1995 recante: « Disposizioni urgenti concernenti il differimento dei termini di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1995,

n. 351, relativi alla determinazione dei diritti aeroportuali » (scadenza 2 marzo 1996) (da inviare al Senato) (3647).

Deliberazioni in materia di insindacabilità concernenti i deputati Bossi (doc. IV-quater, nn. 1 e 2), Sgarbi (doc. IV-quater, nn. 3 e 4), Cafarelli (doc. IV-quater, n. 5), D'Alema (doc. IV-quater, n. 6) e Calderoli (doc. IV-quater, n. 7).

Esame della proposta di inchiesta parlamentare Mazzuca ed altri recante: « Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda dell'ACNA di Cengio » (doc. XXII, n. 48) (qualora la Commissione ne concluda in tempo utile l'esame).

Il Presidente si riserva di inserire in calendario l'esame di ulteriori disegni di legge di conversione di decreti-legge conclusi in Commissione.

Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica che il Parlamento in seduta comune è convocato oggi alle 14,30 per procedere a votazioni per la elezione di tre giudici della Corte costituzionale nonché per la formazione dell'elenco dei giudici aggregati. Ulteriori votazioni potranno aver luogo giovedì 25 gennaio.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per la seduta odierna la discussione dei seguenti progetti:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1995, n. 566, recante disposizioni in materia di reddito di impresa per gli esercenti impianti di distribuzione di carburante » (3645).

« Conversione in legge del decreto-legge 4 dicembre 1995, n. 518, recante interventi urgenti nei settori agricoli » (3529).

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE MAZZUCA ed altri: « Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda dell'ACNA di Cengio » (doc. XXII, n. 48).

Pertanto le Commissioni competenti si intendono autorizzate a riferire oralmente all'Assemblea.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 20 gennaio 1996, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 gennaio 1996, n. 28, recante proroga dei termini previsti dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro » (3715).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alle Commissioni riunite XI (Lavoro) e XII (Affari sociali), in sede referente, con il parere delle Commissioni I e X.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 25 gennaio 1996.

Modifica nella composizione di un gruppo parlamentare.

PRESIDENTE comunica che il deputato Antonio Pepe, proclamato il 17 gennaio 1996, ha dichiarato in data 23 gennaio 1996 di aderire al gruppo parlamentare di alleanza nazionale.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che nel calendario non è contenuto l'esame della proposta di legge sulla violenza sessuale. Il gruppo del centro cristiano democratico è pienamente disponibile ad acconsentire all'inserimento del provvedimento in calendario purché venga espunta la norma relativa ai rapporti sessuali con giovani di età compresa fra dodici e quattordici anni.

Poiché è maturata la convinzione dell'opportunità di un'ulteriore lettura da parte del Senato, ritiene non vi siano impedimenti ad una sollecita approvazione del provvedimento.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

MARIO BACCINI propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 4.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, a norma dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

ALBERTO PAOLO LEMBO, parlando contro, ricorda che al punto 2 dell'ordine del giorno è posto un provvedimento urgente e necessario per l'agricoltura, il cui esame potrà essere sollecitamente

completato. Chiede quindi che venga mantenuta la prevista articolazione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare a favore, fa presente che anche l'esame del provvedimento di cui al punto 6 potrà essere compiuto in brevissimo tempo. La Presidenza si riserva di formulare una proposta di inversione dell'ordine del giorno nel prosieguo della seduta.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1995, n. 530, recante disposizioni urgenti per il decentramento e la semplificazione delle procedure di esercizio dei poteri in materia di tutela ambientale e paesaggistica per la esecuzione di opere pubbliche e private (3584).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 dicembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 530 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3584.

ROBERTO RONCHI, *Relatore*, ricorda che la Commissione affari costituzionali ha negato la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza per il metodo seguito nell'adozione del provvedimento. I richiami alla necessità di provvedere appaiono deboli poiché l'urgenza è stata semmai determinata proprio dalle inadempienze del Governo, che ancor oggi potrebbe seguire altre strade costituzionalmente più corrette attraverso la presentazione di un disegno di legge ordinario.

Ricorda che il problema della decretazione d'urgenza è stato posto di recente anche dal Presidente del Consiglio, il quale ha sottolineato l'opportunità di una delegificazione per consentire al Parlamento di dedicarsi a grandi temi; chiede,

infine, all'Assemblea di confermare il parere espresso dalla Commissione.

CARLA GUIDUCCI BONANNI, *Sottosegretario di Stato per i beni culturali e ambientali*, si associa a quanto detto dal relatore circa la opportunità di una delegificazione in particolare in materia di beni paesaggistici.

Sottolinea, in proposito, che il Governo è disponibile all'adozione di altro strumento legislativo per incidere su tale materia, facendo però salvi gli effetti già prodotti dal provvedimento in esame.

PAOLO BECCHETTI sottolinea che nonostante l'importanza della materia, restano forti perplessità circa il ricorso alla decretazione d'urgenza. La situazione risulta, comunque, semplificata dalla disponibilità manifestata dal Governo a predisporre un disegno di legge ordinario.

ADRIANA VIGNERI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la regolazione degli effetti prodotti dal provvedimento può essere effettuata soltanto con distinta iniziativa legislativa, che diviene possibile adottare sollecitamente con la reiezione del disegno di legge di conversione in sede di deliberazione *ex articolo 96-bis* del regolamento.

MARIA CELESTE NARDINI, parlando sull'ordine dei lavori, segnala come gli organi d'informazione abbiano diffuso notizie raccapriccianti sulla situazione degli orfanotrofi in Cina. Chiede che il Governo svolga gli opportuni accertamenti e riferisca in ordine alla veridicità di tali informazioni e, qualora esse abbiano a risultare confermate, esperisca ogni possibile iniziativa in sede internazionale affinché sia posta fine a siffatti orrori.

PRESIDENTE riferirà al Presidente della Camera, pur osservando che simili richiami, non attinenti all'ordine dei lavori della seduta, andrebbero svolti al termine della medesima.

ITALO REALE ritiene che la continua reiterazione dei decreti-legge ponga problemi molto delicati, con particolare riferimento alla salvaguardia degli effetti pregressi in caso di reiezione del disegno di legge di conversione. Non è contrario al merito del provvedimento, e prende atto della volontà del Governo di presentare un disegno di legge ordinario sulla materia in esame.

GIUSEPPE SCOTTO DI LUZIO rileva che il provvedimento è pervaso da una concezione di riaccentramento delle funzioni dalle regioni allo Stato. Ricorda che le attribuzioni in materia di tutela delle bellezze naturali sono state trasferite alle regioni con una delega che mantiene in capo allo Stato poteri sostitutivi solo in caso di persistenti inadempienze regionali.

SERGIO COLA ritiene vi sia stato un abuso da parte del Governo nel ricorso alla decretazione d'urgenza. Nel caso in esame, pur convinto della importanza della materia, si asterrà dal voto sui presupposti di costituzionalità.

MICHELE VIETTI condivide il contenuto del provvedimento volto ad introdurre un prezioso decentramento sulle competenze in materia di tutela ambientale. Talune incertezze riguardano il ricorso allo strumento della decretazione d'urgenza. Purtroppo, non condivide l'adozione dello strumento del disegno di legge ordinario in tale caso, perché si allungherebbero di gran lunga i tempi d'approvazione. Pertanto si asterrà dal voto sui presupposti di costituzionalità.

MARIA LENTI ritiene che non ricorrano i presupposti costituzionali di necessità e di urgenza per l'adozione del provvedimento. Al decentramento proposto non corrispondono adeguati strumenti trova un riscontro applicativi, e talune perplessità, in tal senso, sono state manifestate dagli stessi soggetti direttamente interessati. Sarebbe, pertanto, opportuno un attento esame parlamentare su un provvedimento ordinario per meglio con-

temperare la molteplici realtà dei beni paesaggistici. Voterà pertanto contro il riconoscimento dell'esistenza dei presupposti di costituzionalità.

ROBERTO RONCHI, *Relatore*, parlando per una precisazione, ricorda che il problema della regolazione degli effetti prodotti dal provvedimento è difficilmente risolvibile in caso di naturale decadenza del medesimo per decorso dei sessanta giorni previsti per la sua durata: d'altro canto, in caso di reiezione, è comunque possibile procedere in base alla norma dell'articolo 77, terzo comma, della Costituzione a regolare i rapporti giuridici sorti.

PRESIDENTE avverte che la votazione avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 18 dicembre 1995, n. 532, recante disposizioni urgenti per le attività produttive (3588).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 dicembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 532 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3588.

FRANCO CORLEONE, *Relatore*, ricorda che il provvedimento, per manifesta disomogeneità, manca, rispetto alla gran parte delle materie trattate, dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza. La Commissione affari costituzionali con il suo atteggiamento rigoroso, ha inteso censurare l'abuso della decretazione d'urgenza, tanto più grave se intercorre nella fase finale della vita di un Governo.

La Commissione ha affrontato anche il problema del rapporto fra norme del provvedimento intese ad evitare che taluni residui andassero in economia, e i docu-

menti di bilancio per l'anno in corso. Si tratta di una somma di circa 500 miliardi di lire, che non compaiono nel bilancio per il 1996, contro i principi di unità e integrità del medesimo, nonché di trasparenza della gestione finanziaria dello Stato.

La Commissione ha, infine, ribadito la sollecitazione affinché la Giunta per il regolamento esamini le proposte di modifica dell'articolo 96-bis, relativamente alla possibilità di esaminare partitamente i requisiti costituzionali per ciascun articolo.

Conferma dunque il parere contrario.

GIOVANNI ZANETTI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ricorda che il provvedimento concerne il finanziamento di attività produttive mediante utilizzazione di risorse che, essendo previste dalla tabella B della legge finanziaria, possono essere attivate solo mediante atto legislativo. L'utilizzazione dei fondi previsti dal provvedimento è indispensabile anche al fine di assicurare il mantenimento di migliaia di posti di lavoro. Per questo motivo si è reso necessario il ricorso alla decretazione d'urgenza.

CORRADO ARTURO PERABONI ritiene possano ricorrere i presupposti costituzionali per l'adozione di un decreto-legge nel momento in cui si dispone una proroga dei termini di una liquidazione già prevista: si tratta solo di un uso improprio della decretazione d'urgenza. Non contesta dunque il merito del provvedimento bensì la forma adottata e la sua eterogeneità. Si asterrà pertanto dal voto sulla esistenza dei presupposti costituzionali di necessità ed urgenza.

SERGIO TRAVAGLIA ritiene sia del tutto legittima l'adozione del decreto-legge in tale materia, considerandone la delicatezza. I comparti interessati come evidenziato dalla stessa Commissione di merito richiedono un intervento di sostegno. Il gruppo di forza Italia voterà, pertanto, a

favore della dichiarazione di sussistenza dei presupposti costituzionali.

MICHELE VIETTI ritiene che le argomentazioni del Governo siano sufficienti ad indurre la Camera a riconoscere la sussistenza dei presupposti di necessità ed urgenza. Aggiunge che è necessario rafforzare le attività nei settori di elevato livello tecnologico mediante opportune misure finanziarie.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

VALENTINO MANZONI osserva che l'attuale situazione di crisi economica e occupazionale del paese giustifica di per sé l'urgenza e la necessità degli interventi prefigurati dal decreto-legge n. 532 del 1995. Particolarmente vanno ricordate le esigenze di riconversione dell'area produttiva di Bagnoli. Preannuncia quindi voto favorevole sull'esistenza dei requisiti costituzionali di necessità e di urgenza.

ADRIANA VIGNERI preannuncia che voterà a favore della sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza. Quanto alla problematica del continuo ricorso allo strumento del decreto-legge, si chiede se non sia arrivato il momento di circoscrivere i casi in cui sia possibile ricorrere alla decretazione d'urgenza, limitando al contempo la potestà emendativa delle Camere.

ALBERTO MONTICONE condivide quanto detto dal rappresentante del Governo circa i motivi che hanno determinato l'adozione del provvedimento: voterà, pertanto, a favore della dichiarazione di sussistenza dei presupposti costituzionali.

PRIMO GALDELLI considera complessa la questione in esame, in quanto da una parte vi è la delicatezza della condizione in cui versano taluni settori, tra cui

quello aerospaziale e dall'altra l'uso improprio del decreto-legge da parte di questo Governo. Esiste un problema occupazionale che necessita di adeguati strumenti di intervento. Si tratta, tuttavia, di materia eterogenea per cui si asterrà dal voto.

Votazioni relative a deliberazioni ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento.

ROBERTO RONCHI, parlando per una precisazione preannuncia la presentazione di un progetto di legge ordinario sulle materie disciplinate dal disegno di legge di conversione n. 3584.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 530 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3584.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	287
Astenuti	93
Maggioranza	144
Hanno votato <i>no</i> ...	287

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 532 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3588.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	415
Votanti	348
Astenuti	67
Maggioranza	175
Hanno votato sì	332
Hanno votato no ...	16

(La Camera approva).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 1995, n. 556, recante proroga della concessione della gestione del concorso pronostici abbinato al gioco del lotto (3634).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 gennaio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 556 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3634.

ITALO REALE, *Relatore*, ricorda che, nelle more dell'aggiudicazione, con licitazione privata, della gestione del gioco del lotto il Governo ha prorogato la precedente concessione facendo, in modo scorretto, ricorso al decreto-legge. D'altro canto, il servizio è stato in seguito aggiudicato, e per perfezionare l'operazione è necessaria una breve proroga. Sottopone questo ulteriore sviluppo al giudizio delle Camere, pur confermando il parere negativo sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, conferma che il concorso pronostici denominato Enalotto è stato conferito alla SISAL. Con ciò, il decreto-legge assume un carattere provvisorio e di sanatoria: infatti, con la sua approvazione sarà possibile regolarizzare la situazione pregressa e completare in breve tempo le procedure per il conferi-

mento della gestione del pronostico. Invita pertanto l'Assemblea ad esprimere voto favorevole sulla sussistenza dei requisiti costituzionali per l'adozione del provvedimento.

SERGIO COLA ricorda che allo svolgimento della gara per l'assegnazione della gestione del concorso si procedette lo scorso 18 novembre: non appariva dunque giustificata la richiesta proroga al 30 giugno 1996. Per questo, la Commissione espresse parere contrario. Opportunamente il Governo ha acceduto alle ragioni della Commissione, rendendo possibile addivenire ad una soluzione del problema (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GABRIELLA PISTONE osserva che la vicenda ha dimostrato quanto inefficienti siano talora le amministrazioni nel compimento delle procedure. Era stata richiesta una proroga al 30 giugno 1996 per consentire il conferimento della gestione dell'Enalotto, già aggiudicata in base a gara. Il parere contrario della Commissione affari costituzionali ha indotto il Governo ad esprimere una precisa volontà: chiede tuttavia che esso precisi con più chiara determinazione i tempi necessari per il completamento della procedura.

MICHELE VIETTI preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico.

PIERANGELO PALEARI preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, sottolineando tuttavia che bisognerebbe affrontare nei suoi termini generali il problema del ricorso alla decretazione d'urgenza.

ADRIANA VIGNERI preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, tenuto conto anche della volontà del Governo di limitare i tempi della proroga.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, precisa che i tempi per l'affidamento della concessione sono contenibili entro il 31 marzo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 556 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3634.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	418
Votanti	360
Astenuti	58
Maggioranza	181
Hanno votato sì	355
Hanno votato no ...	5

(La Camera approva).

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 6.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dalla Presidenza.

(È approvata).

Discussione della proposta di inchiesta parlamentare: Mazzuca ed altri: Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda dell'ACNA di Cengio (doc. XXII, n. 48).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di oggi la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

UGO CECCONI, *Relatore*, riferendo oralmente, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha dato il nulla osta sul provvedimento, che, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione identico a quello originario della proposta.

Autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto degli onorevoli Muzio e Nan sul provvedimento nel suo complesso.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di inchiesta parlamentare doc. XXII, n. 48, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	411
Votanti	409
Astenuti	2
Maggioranza	205
Hanno votato sì	409

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 dicembre 1995, n. 518, recante interventi urgenti nei settori agricoli (3529).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di oggi la XIII Commissione (Agricoltura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

FABIO DI CAPUA, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il provvedimento dispone alcuni interventi, in verità al-

quanto disomogenei e congiunturali, nel comparto agricolo. Si prevede di far fronte a tali interventi, per un ammontare di circa novanta miliardi, attingendo al fondo per lo sviluppo della meccanizzazione agricola. È inoltre disposta una maggiore dinamicità per il trasferimento delle quote latte. Si tratta di un provvedimento eterogeneo che purtuttavia interviene positivamente su settori che richiedono interventi di sostegno (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

VITO BIANCO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, ricorda che il provvedimento ha carattere di urgenza per consentire lo sviluppo dell'attività di alcuni enti irrigui, e per la realizzazione di interventi in favore della zootecnia.

Ne raccomanda pertanto l'approvazione.

GIUSEPPE PETRELLI osserva che taluni difetti nella gestione dei fondi per l'agricoltura meriterebbero attenta valutazione rispetto alla efficacia ed economicità degli interventi, che forse giovano più agli interessi degli istituti bancari che a quelli del mondo agricolo.

A ciò si aggiunge che svariati miliardi di lire sono sottratti a un fondo per l'agricoltura e destinati a soddisfare pendenze dello Stato nei confronti di taluni enti.

Preannunzia tuttavia il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, attese l'urgenza e la necessità del provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

FABIO DI CAPUA, *Relatore*, e VITO BIANCO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo;

NULLA OSTA

sull'emendamento Anghinoni 2. 1.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e dell'unico emendamento, che s'intende riferito all'articolo 2 del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

UBER ANGHINONI osserva che non appare chiaro il motivo per cui in questa sede si provveda soltanto a sostegno di alcuni consorzi di irrigazione e non di altri. Il suo emendamento 2. 1, tendente a sopprimere l'articolo 2 del decreto-legge n. 518 del 1995, mira a sollecitare l'esame ordinato e organico dell'intera questione.

ALBERTO PAOLO LEMBO, *Presidente della XIII Commissione*, e VITO BIANCO, *Sottosegretario di Stato per le risorse agricole, alimentari e forestali*, esprimono parere contrario sull'emendamento Anghinoni 2. 1.

La Camera respinge l'emendamento Anghinoni 2. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIACOMO GALLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, nutrendo qualche perplessità sulla modalità di reperimento delle risorse da destinare ai settori disciplinati dal provvedimento.

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del centro cristiano democratico pur affermando che nel settore agricolo si procede sempre più attraverso misure frammentarie, in assenza di una legge di programmazione che si configura sempre più come indispensabile.

NEDO BARZANTI dichiara voto favorevole, ritenendo, peraltro, opportuna l'adozione di una più attenta attività di programmazione nel settore agricolo.

GIAN PAOLO DOZZO dichiara che i deputati del gruppo della lega nord si asterranno dal voto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3529, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	295
Astenuti	38
Maggioranza	148
Hanno votato sì	289
Hanno votato no ...	6

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1995, n. 566, recante disposizioni in materia di reddito di impresa per gli esercenti impianti di distribuzione di carburante (3645).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di oggi la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

PIERANGELO PALEARI, *Relatore*, riferendo oralmente, osserva che il provvedimento si inserisce in un programma di razionalizzazione del sistema di determinazione del reddito d'impresa per gli esercenti impianti di distribuzione di carburante per uso di autotrazione. Ne raccomanda l'approvazione.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si riserva di intervenire in replica.

GIOVANNI PACE preannuncia che il gruppo di alleanza nazionale voterà a favore del provvedimento, essendo convinto della grande rilevanza economica che riveste la rete di distribuzione di carburante per uso di autotrazione. Tale provvedimento compensa un calo fisiologico che si determina nel processo di distribuzione del carburante.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIERANGELO PALEARI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ERNESTO VOZZI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, assicura che il Governo approfondirà adeguatamente la materia relativa agli impianti di distribuzione.

PRESIDENTE avverte che il provvedimento, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello originario del Governo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3645, di cui si è testè concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	299
Astenuti	10
Maggioranza	150
Hanno votato sì	299

Sono in missione 12 deputati.

(La Camera approva).

Sull'ordine dei lavori.

GIOVANNI BATTAFARANO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la mancata risposta ad un suo atto di sindacato ispettivo concernente il caso di alcuni inspiegabili licenziamenti di lavoratori della UNISIS.

SERGIO TANZARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la mancata risposta ad un suo atto di sindacato ispettivo concernente il caso di un assessore della regione Campania che riveste una carica incompatibile con il mandato.

PAOLO MAMMOLA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la difficoltà in cui versano i collaboratori dei parlamentari nell'espletamento del loro lavoro. È necessario che sia loro consentito di accedere a tutti i locali della Camera.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ha presentato alla Presidenza i seguenti disegni di legge che sono stati assegnati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, in sede referente, alle Commissioni sottoindicate:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 14, recante misure urgenti per le università e gli enti di ricerca » (3722). Assegnato alla VII Commissione permanente (Cultura) con il parere delle Commissioni I, V, X, XI e XII.

« Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 15, recante disposizioni urgenti per il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali » (3723). Assegnato alla VII Commis-

sione permanente (Cultura) con il parere delle Commissioni I, V e VIII.

« Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 16, recante attuazione del fermo biologico della pesca nel 1995 » (3724). Assegnato alla IX Commissione permanente (Trasporti) con il parere delle Commissioni I, V, X e XI, nonché della XIII Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento.

« Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 17, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione » (3725). Assegnato alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere delle Commissioni I, II, IV, V, VII e XI.

« Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 18, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di potenziamento degli organici ed altre disposizioni tributarie urgenti » (3726). Assegnato alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere delle Commissioni I, II, IV, V, VII e XI.

« Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1996, n. 19, recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie » (3727). Assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) con il parere delle Commissioni II, IV, V, VII, IX e XI.

Dall'apposita comunicazione della Presidenza del Consiglio dei ministri risulta che tali disegni di legge di conversione — già presentati, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, al Senato della Repubblica il 18 gennaio 1996 —, sono stati dal Governo trasferiti alla Camera dei deputati, con il consenso del Presidente del Senato.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'As-

semblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 31 gennaio 1996.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Venerdì 26 gennaio 1996, alle 12:

Comunicazioni del Presidente.

La seduta termina alle 13,40.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,45.*